
Alexander Gadjievpianoforte

Ludwig van Beethoven

(1770 – 1827)

Sonata in do maggiore op. 53

*Waldstein**Allegro con brio**Introduzione.**Adagio molto**Rondò. Allegretto**moderato***Franz Liszt**

(1811 – 1886)

da *Deuxième**Année de**Pèlerinage**Après une lecture**de Dante* - Fantasia

quasi sonata

Aleksandr Skrjabin

(1871 – 1915)

Feuillet d'album in mi bemolle maggiore op. 45 n. 1

Preludio in sol bemolle maggiore op. 16 n. 3

Preludio in mi bemolle minore op. 16 n. 4

Studio in la bemolle maggiore op. 8 n. 8

Preludio in sol diesis minore op. 16 n. 2

Poème in fa diesis maggiore op. 32 n. 1

Studio in do diesis minore op. 42 n. 5

Sergej Prokof'ev

(1891 – 1953)

Sonata n. 6 in la maggiore op. 82

*Allegro moderato**Allegretto**Tempo di valzer**lentissimo**Vivace*

Esposizione musicale e cultura Mitteleuropea:

Alexander Gadjiev deve la prima alla sua famiglia, con madre e padre entrambi didatti e musicisti, e la seconda a Gorizia – sua città d'origine – naturale crocevia di popoli, culture, lingue. Fattori che hanno entrambi avuto una influenza determinante sulla sua naturale capacità di assorbire, elaborare e rivisitare con gusto proprio stili e linguaggi musicali diversi.

Seguendo gli insegnamenti del padre, noto didatta russo, Alexander si esibisce per la prima volta con orchestra a 9 anni e tiene il primo recital solistico a 10. Si diploma a 17 anni con il massimo dei voti, la lode e menzione speciale. Questo gli consente di partecipare al Premio Venezia - concorso riservato ai migliori diplomati d'Italia – e di vincerne la XXX edizione. I numerosi concerti del Premio Venezia gli consentono di esibirsi in tutta Italia e all'estero (Londra, Parigi, Madrid, Dublino). Poi, nel dicembre 2015, la svolta internazionale.

Al 9° Concorso Pianistico Internazionale di Hamamatsu – uno dei dieci concorsi pianistici più prestigiosi al mondo – la giuria composta, tra gli altri, da Martha Argerich, Akiko Ebi, Sergey Babayan, lo decreta vincitore assoluto. Le sue esecuzioni incantano Hamamatsu: vince anche il premio del pubblico.

Da allora, Alexander viene regolarmente invitato a esibirsi in tournée in Giappone e a importanti Festival pianistici tra cui: IX edizione del Festival MITO, il Festival “Chopin” di Duszyni, l'International Piano Festival ClaviCologne a Düsseldorf, il Piano Festival Rafael Orozco di Cordova, il Ljubljana Festival, le Settimane Musicali per il Teatro Olimpico di Vicenza, il Festival Animato de Paris, il Bologna Festival, Ravenna Musica, il Kammermusik Salzburg Festival.

Alexander ha suonato in importanti Teatri e Sale da concerto (Teatro la Fenice di Venezia, Teatro Regio di Torino, Teatro Alighieri di Ravenna, Kioi Hall e Bunka Kaikan di Tokyo, Kitara Concert Hall di Sapporo, Hyogo Performing Art Center di Osaka, Salle Cortot di Parigi, Sala del Conservatorio di Mosca, e poi a Salt Lake City, Istanbul, Barcellona, Roma, Milano, etc.) e con orchestre di rilievo internazionale quali: Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra Sinfonica del Teatro della Fenice, Virtuosi Italiani, Tokyo Symphony Orchestra, Nagoya Philharmonic Orchestra, Kyoto Symphony Orchestra, Prague Sinfonia Orchestra, Pomeranian Philharmonic Orchestra, Jerusalem Symphony Orchestra, Mitteleuropa Orchestra.

Lo hanno diretto alcune tra le più autorevoli bacchette internazionali: Yuri Temirkanov, Marek Pijarowski, Ken Takaseki, Anton Nanut, Tatuya Shimono, Tomomi Nishimoto, Christopher Franklin, Marco Guidarini, Olivier Ochanin, En Shao, Ulrich Windfuhr, Giedre Šlekyte, Gianluca Martinenghi, Tiziano Severini.

L'EMPIREO PIANISTICO

Alexander Gadjiev è uno dei pianisti di punta della nuova generazione. Dopo la vittoria al Premio Venezia s'impone anche al prestigiosissimo Concorso di Hamamatsu in Giappone, che gli ha aperto la strada a una importante carriera internazionale.

Le prime battute della Sonata *Waldstein* di Beethoven sono tra le più famose dell'intera letteratura pianistica; la stupefacente modernità di quest'opera è data da un importante aspetto virtuosistico che si tramuta in un risultato sonoro e timbrico mai udito prima. La *Dante* è uno dei simboli del pianismo lisztiano, fatto di un virtuosismo trascendentale e di momenti di lirismo estremamente intenso. Il brano è ispirato al V Canto dell'*Inferno*, quello di Paolo e Francesca, il cui vorticoso abbraccio insieme alla straziante supplica dei dannati pervade l'intera opera. Le sonate n. 6, 7 e 8 di Prokof'ev furono soprannominate *Sonate di guerra* e vennero composte una di seguito all'altra, come le tre ultime sonate di Beethoven e le ultime tre di Schubert. La stesura della sesta Sonata coincide, da qui il soprannome, con l'inizio del secondo conflitto mondiale; l'*incipit* dell'opera è, non a caso, un'invocazione alla lotta e un canto di guerra.

Si ricorda agli abbonati

Stagione concertistica 2018/2019

Concerto in convenzione con
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino

3 maggio 2019

Servizio navetta per Torino A/R
gratuito con prenotazione obbligatoria
entro il 19/4/2019

Per prenotare il pullman
tel. 0121 321040 - cell. 393 9062821
segreteria@accademiadimusica.it

Accademia di Musica Onlus

viale Giolitti, 7
10064 Pinerolo (TO)
tel. +39 0121 321040
segreteria@accademiadimusica.it
www.accademiadimusica.it
Facebook <https://www.facebook.com/accademiadimusicadipinerolo>

Sostieni la musica che ti emoziona!

Dona il 5 x 1000 a

Accademia di Musica onlus

C. F. 94539750011

Prossimo concerto
Accademia di Musica – Pinerolo

16 aprile 2019

ore 20.30 *Guida all'ascolto* – 21.00 *Concerto*

E ALLORA TANGO!

Valentina Valente voce
Massimo Pitzianti fisarmonica
Pedro José Rodríguez Larranaga pianoforte

Con il sostegno di:



Maggior sostenitore



Stagione concertistica 2018-2019

Accademia di Musica
Pinerolo

martedì 2 aprile 2019
ore 20.30 *Guida all'ascolto*
ore 21.00 *Concerto n. 1155*

Alexander Gadjiev
pianoforte